

## DAL “PARADOSSO” DI EPIMENIDE AL PARADOSSO DI EUBULIDE.

Il **paradosso** è un’affermazione che contrasta con il senso comune o che conduce ad una contraddizione.

L’affermazione di Epimenide di Creta (poeta-filosofo del 6° secolo a.c. ): “Tutti i cretesi dicono il falso” non è in realtà un paradosso, ma solo un’affermazione falsa ( da ciò conseguono le virgolette messe alla parola nel titolo).

Una versione del paradosso ( questa volta senza virgolette!) di Eubulide è invece:”Io sto mentendo” ( quella originaria in realtà consisteva nella domanda: Sei un mentitore?). Questo è un paradosso in quanto se sto dicendo la verità allora sto mentendo; viceversa se sto mentendo allora sto dicendo la verità. Siamo pervenuti così ad una **contraddizione**.

Torniamo ora all’affermazione di Epimenide.

Se Epimenide dice la verità allora contemporaneamente dice il falso (poiché lui stesso è un cretese). Egli quindi non dice la verità; infatti ci può essere una persona diversa da Epimenide che dice il vero. Si tratta quindi di un’affermazione falsa e non di un paradosso.

Possiamo ricorrere alla **teoria degli insiemi** per dare la stessa spiegazione. L’insieme dei cretesi C può essere costituito da : 1) tutti veritieri; 2)tutti mentitori; 3)una parte di veritieri e una parte di mentitori; tutto questo in base al **principio di non contraddizione** della logica ( un proposizione è vera oppure falsa ).

Nel caso 3) è ovvio che Epimenide dice il falso; ed è quello che noi abbiamo dimostrato. Nel caso 1) si ha invece una contraddizione, in quanto Epimenide deve dire necessariamente il vero ma afferma contemporaneamente che dice il falso. Nel caso 2) Epimenide deve necessariamente mentire che “tutti i cretesi dicono il falso”, dicendo così che qualche cretese dice il vero, entrando così in contraddizione.

In definitiva nei casi 2) e 3) abbiamo dei paradossi; nel caso 1) una proposizione falsa.